

ENERGY MANAGEMENT NELLA P.A,NELLE AZIENDE,NEL RESIDENZIALE

Sotto la definizione di Energy Management ricadono tutte quelle attività utili per "gestire l'energia" nell'Impresa, nel Residenziale e nella Pubblica Amministrazione con lo scopo di ridurre i consumi e aumentarne l'efficienza nell'utilizzo, anche recuperandola dove possibile. Le **attività connesse all'Energy Management** sono gestite da una figura professionale di alto profilo, istituita per legge, denominata **Energy Manager** che si è evoluta nella figura di "**Esperto in Gestione dell'Energia**".

Esistono oggi 2 figure **Energy Manager** ed **Esperto EGE** che possono coincidere in una sola persona. **Energy Manager** legge n.10 /1991 art.19 **obbligato** nomina per :-enti locali, P.A. , con consumi >1000 Tep-aziende con consumi > 10.000 Tep. Il titolo di studio è laurea o diploma Istituti Tecnici , vedi Circolare MISE 18/12/2014. Esperto Ege si diventa con un esame specifico .scritto,pratico,orale,effettuato da Enti di Certificazione abilitati per questo.

www.energiacalabria.org/tecnologiecer.pdf a cura Ing.Tommaso Gallo.

www.energiacalabria.org/emandenardi.pdf a cura dell'Ing.Nicola De Nardi.

www.energiacalabria.org/auditcomuni.pdf a cura dell'Ing.Santo Abate

www.energiacalabria.org/diagnosi.pdf a cura dell'Ing.Enrico Ninarello

www.energiacalabria.org/detraazioni.pdf a cura dell'Ing.Santo Abate

www.energiacalabria.org/titolifer.pdf a cura dell'Ing. Nicola De Nardi

<https://cosenza.italiani.it/scopricitta/san-lucido-citta-internazionale-inserita-nel-policy-support-facility/> **Patto dei Sindaci --Policy support facility**

In questo periodo storico di crisi energetica le energie rinnovabili ci possono aiutare ad uscire dal tunnel buio in cui ci siamo immessi a causa di molti errori.Uno degli errori più gravi è stato quello di chiudere il programma del conto energia che dal 2005 al 2013 portò l'Italia ad un alto tasso di occupazione ed a numerosi impianti fotovoltaici installati.Occorreva certamente ridimensionare gli incentivi troppo elevati,ma non chiudere di colpo il programma causando un crollo dei parametri suddetti.La Calabria da sempre produce energia in eccesso rispetto ai propri fabbisogni. Circa il 60% dell'energia prodotta viene trasmessa fuori Regione. Si potrebbe riversare tale beneficio sulle attività che sono vitali per il territorio calabrese.



Coordinamento territoriale del Patto dei Sindaci STRATEGIE PER COMBATTERE IL CARO ENERGIA : CENNI

(A cura dell'Ing.Nicola De Nardi- Covenant Coordinator)

Spesso i media fanno solo **terrorismo psicologico** evidenziando la necessità di **tornare al carbone e al nucleare**.Non si parla delle soluzioni che ci sono davvero.. Perché non viene fatto un monitoraggio nazionale delle superfici disponibili su tetto e su terreni per installare impianti fotovoltaici ? Si risolverebbero subito molti problemi. Perché non si parla di pompe di calore,di pannelli solari termici, di biometano,di biocarburanti ? Perché non viene spiegata la differenza tra inceneritore e termovalorizzatore? Al contrario gli Emirati Arabi ,anche con i soldi del petrolio che noi compriamo, costruiscono **città solari senza combustibili fossili** come Masdar City a 50 Km da Abu Dabi.Si parla di **nucleare pulito che oggi non esiste**.Oggi il nucleare può coprire il fabbisogno mondiale di energia per il 5%-6%, ed i tempi di costruzione di una centrale nucleare secondo i modelli attuali vanno da 10 a 14 anni,e le spese enormi sono a carico dei cittadini.Dove vanno a finire **le scorie radioattive**?La Francia le riprocessa e le smaltisce in un grande impianto situato nella zona dello Champagne,nell'Oceano,in Siberia nella città di Tomsk dove sono a cielo aperto : a Tomsk la vita media dei cittadini è di circa 30 anni.Vogliamo questo ? Questi sono i motivi per cui **oggi non conviene puntare sul nucleare**.Continuare la ricerca sì, e chissà un giorno si riuscirà a riprodurre la **fusione nucleare** che si realizza nell'interno del Sole.

Oggi le imprese falliscono e gli Enti Locali sono in deficit a causa del caro energia.Per i depuratori si spendono centinaia di migliaia di euro .mentre la soluzione è quella di installare impianti fotovoltaici-Si continua invece a **ingrassare** il fornitore..Si pensa di risparmiare energia spegnendo le luci e rinunciando a servizi essenziali.**E' il trionfo dell'ignoranza** .Scuola e Università devono fare la loro parte,per sensibilizzare e informare tutti. Energia Calabria fa la propria parte da dodici anni con il Festival dell'Energia e dell'Acqua www.energydays.it